

AENEIS

Continua la corsa di Lenz Rifrazioni verso i testi letterari classici con la riscrittura in dodici episodi dell'*Eneide*. Il nuovo progetto performativo e visuale è ispirato al grande poema epico di Virgilio, massimo interprete della classicità latina. Installando la propria poetica visionaria sull'opera virgiliana, Lenz Rifrazioni intende rielaborare artisticamente le 'retoriche' che accompagnano Enea nel suo viaggio di rifondazione della patria in un'interpretazione critica dell'iconologia del potentato e della dominanza. In questo grande progetto performativo le visioni di Lenz si fondono con le sonorità di quattro musicisti della scena elettronica internazionale: Lillevan, Paul Wirkus, gli OvO e Andrea Azzali-Monophon, impegnati nelle performance live dei singoli episodi.

I primi sei quadri sono disegnati nello spazio perimetrale dell'Ara Pacis, monumento celebrativo e propagandistico eretto a Roma nel Campo Marzio per glorificare le vittorie augustee e negli anni del fascismo luogo delle esercitazioni ginniche della gioventù romana. Le pareti del recinto scenico sono "decorate" dai fregi visivi delle sequenze filmiche in una sostanziale fedeltà formale all'impianto narrativo del monumento.

Ma sulla mensa della cerimonia contemporanea si consumano altri sacrifici e si onorano altri dèi: la crudeltà di un *pater* demente, l'orrore dell'amore materno, il tormento della vecchiaia, la brutalità grottesca della *familia*, l'orrore dei corpi in costrizione erotica, la violenza sugli animali morenti, il transito neurolettico nell'aldilà, si concretano in un epos scheletrico senza consolazione.

AENEIS #3
IL POLMONE

LENZ RIFRAZIONI

Lenz Teatro Via Pasubio 3/e 43100 Parma Italia T + 39 0521 270141 F + 39 0521 272641

www.lenzrifrazioni.it | contact: Ilaria Montanari org@lenzrifrazioni.it

HIC, PELAGI TOT TEMPESTATIBUS ACTIS,
HEU GENITOREM, OMNIS CURAE CASUSQUE LEVAMEN,
AMITTO ANCHISEN

E qui dopo tante burrasche, ahimè, perdo il padre Anchise,
conforto d'ogni, cruccio e sventura.

AENEIS #3 IL POLMONE

Liber Tertius da Virgilio

music performance live PAUL WIRKUS*creazione* Francesco Pititto | Maria Federica Maestri*imago* Francesco Pititto*installazione* Maria Federica Maestri*musica* Paul Wirkus*performer* Giancarlo Ilari*coproduzione* Lenz Rifrazioni | Festival Natura Dèi Teatri

ANCHISE (735-804)

Dài, date l'ultimo addio al mio corpo e che riposi in pace. Io troverò la mia morte: il nemico avrà pietà e vorrà il cadavere: poco male, rinunciare alla tomba.



Immagini di Francesco Pititto

Il polmone s'arresta, il respiro si spegne,
l'occhio abbandona i compagni, e il domani
il mondo scompare, ripiega la vela il vento è finito.
Il peggio per me è passato.



AENEIS #3

Ne *Il Polmone* un vecchio solo in scena sul bordo della fine. Giancarlo Ilari, attore di lunga vita artistica, intona il requiem di Anchise in una deflagrazione contemporanea che svuota l'agonia e l'orrore della vecchiaia da ogni retorica e lirismo.

Dal polmone al respiro. Il polmone porta ossigeno al sangue e toglie anidride carbonica, poi la rigetta nell'aria. Un mosaico di piccole cellule, gli alveoli, poi il polmone si ferma, il respiro si ferma l'occhio si chiude ai compagni e il domani non esiste cade la vela, il vento è finito.

Paul Wirkus, considerato tra i massimi esponenti della musica elettronica contemporanea, è nato in Polonia nel 1967 e vive a Colonia. Dal 1990 è acclamato come compositore di elettronica minimale e di improvvisazione ed ottiene prestigiosi riconoscimenti internazionali. Il suo lavoro è stato apprezzato e recensito da riviste come le inglesi "The Wire" e "Pitchfork Media", le tedesche "DE:BUG" e "Spex" e altre. Ha suonato live al Festival Sonar di Barcellona, a Musique Volantes di Parigi, al c/o pop Festival di Colonia, a Les Urbaines di Lausanne, al Wien Modern di Vienna.

I progetti di creazione performativa contemporanea di Lenz Rifrazioni sono il risultato artistico di un approfondito lavoro di ricerca visiva, filmica, spaziale, drammaturgica e sonora.

In una convergenza estetica tra fedeltà esegetica alla parola del testo, radicalità visiva della creazione filmica, originalità ed estremismo concettuale dell'installazione artistica, l'opera di Lenz Rifrazioni riscrive in segniche visionarie tensioni filosofiche e inquietudini estetiche della contemporaneità.